

Da Montieri con vapore: sfida all'Europa

Il paesino maremmano finalista nel premio per i progetti delle energie rinnovabili

di **Ilaria Bonuccelli**

► INVIATA A BRUXELLES

La postazione è piccola. Un rettangolo bianco, con un cartellone verde, alle spalle, per far capire che si parla di ambiente. Montieri è l'unica parola in italiano. Tutto il resto in inglese, anche Tuscany. La Toscana che si fa largo a spalle, fra l'Estonia e la Finlandia, al quinto piano di Rue Belliard. Al 101 questa arteria di Bruxelles ospita un edificio modernissimo che è la casa delle Regioni d'Europa, fra il Parlamento e la Commissione europea. Montieri ha percorso un viaggio lungo più della distanza fisica che c'è fra il Belgio e le Colline Metallifere per arrivare qui, al quinto piano di questo palazzo dove l'Europa sceglie e premia i progetti più innovativi finanziati coi fondi comunitari. Ha superato barriere, pregiudizi e ostacoli. L'anonimato e la potenza degli Stati. Ha dimostrato che i soldi di un'intera nazione non sono tutto, se c'è l'idea. E che un borgo medievale in provincia di Grosseto, di 1300 abitanti scarsi, può trasformare la geotermia in un progetto sperimentale, che arriva nella finalissima a giocare la vittoria, poi andata ai finlandesi.

BORGO SUPERSTAR

Ma la vittoria finale nel Regio Stars Awards 2017 per la sezione "Energie rinnovabili-cambiamenti climatici" è un dettaglio per questo borgo antico che vanta - si pavoneggia il sindaco giovanissimo, Nicola Verruzzi, 33 anni - il primo documento ufficiale in italiano volgare e la prima chiesa esapetale, a sei absidi, la canonica di San Niccolò, ritrovata con recenti scavi archeologici. A rendere orgoglioso il sindaco, però, è che questo borgo non vive di passato, ma di futuro: «Noi siamo in Europa perché ci vogliamo proporre come paese prototipo per la speri-



Venite a Montieri dove le case costano un euro

La campagna del comune contro lo spopolamento. Il sindaco: «Speriamo di far tornare qui i giovani»

Montieri è un borgo medievale di 1300 abitanti, in provincia di Grosseto. Il sindaco, Nicola Verruzzi, 33 anni, ha lanciato una campagna contro lo spopolamento. «Speriamo di far tornare qui i giovani», dice. Il comune ha deciso di offrire case a un euro e affitti gratuiti per attirare nuovi residenti.

E a Pari affitti gratis, ma il paese è vuoto

Nel 2011 l'Associazione Sette Colli lanciò un progetto di ripopolamento che funzionò... a metà.

Il progetto di ripopolamento lanciato nel 2011 dall'Associazione Sette Colli ha avuto un esito misto. Nonostante le agevolazioni offerte, il paese non è riuscito a tornare pienamente a vita.

A sinistra la prima pagina del Tirreno del 12 gennaio 2017 che annunciava l'iniziativa per attrarre abitanti a Montieri. A destra il ministro della coesione territoriale Andrea De Vincenti a Bruxelles con il giovane sindaco di Montieri Nicola Verruzzi

mentazione di energie alternative e rinnovabili». I piccoli con grandi ambizioni alla conquista dell'Europa. Comuni visionari, verrebbe da dire. Ma Verruzzi è inarrestabile. Davanti al suo progetto, si batte come un leone. Anche perché

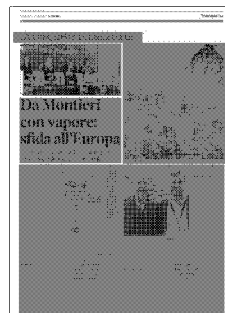
elettrica e, attraverso due centrali di scambio (vapore/acqua) e una condotta, abbiamo fornito riscaldamento e acqua calda sanitaria a 250 utenze, pubbliche e private».

IL TELERISCALDAMENTO

In sostanza, Montieri in Europa si presenta con il suo impianto di teleriscaldamento da geotermia: «Questa soluzione specifica il sindaco - ha una serie di

L'orgoglio del sindaco che ha tenuto testa a Torino, Marsiglia, Estonia e Finlandia

vantaggi: il primo è che migliora notevolmente la qualità della vita delle persone, soprattutto di chi vive in montagna e che finora si scaldava con impianti a legname, gpl e gasolio. Il riscaldamento ricavato con il vapore della geotermia consente un risparmio del trenta per cento sui sistemi a metano, del sessanta per cento sui sistemi a gpl e del settanta per





cento a gasolio. Oltre a garantire un controllo centralizzato, con emissioni di bollette dall'ufficio senza necessità di lettura dei contatori». Con tubature - ribadisce il Comune di Montieri - nuove, realizzate, in collaborazione con la Sovrintendenza, rimuovendo e ripiazzando la pavimentazione medievale, senza alcun danno.

LE LODI NELLO STAND

Non è un caso che Carina Cretu, commissaria per le Politiche Regionali, davanti allo stand di Montieri si complimenti per il progetto, proprio nel giorno dell'inaugurazione della Settimana del Comitato delle Regioni a Bruxelles: «Questi progetti sono importanti perché migliorano la vita delle persone. Personalmente li apprezzo moltissimo questo tipo di progetti. Sono molto contenta di vedere queste iniziative: dimostrano l'importanza e la vitalità dei progetti di coesione».

I CONCORRENTI

E allo stand di Montieri, la commissaria si presenta con il ministro per la coesione territoriale Andrea De Vincenti, impressionato dall'attività del piccolo Comune che si contende il successo con la città me-

tropolitana di Torino, capofila di un progetto trans-nazionale (insieme ad Austria, Francia, Germania); con la Costa Az-

zurra e Provenza, per un progetto di utilizzo dell'energia ricavata dall'acqua di mare - dal porto di Marsiglia - per il riscaldamento di edifici a impatto zero; con l'Estonia per la realizzazione a Polva di una palestra di una scuola media a totale risparmio energetico; con la Finlandia che ha ridotto di oltre il 50% la produzione di anidride carbonica riscaldando gli edifi-

ci pubblici con energie rinnovabili e organizzando tutti i viaggi di lavoro dei pubblici impiegati con auto elettriche.

IL VERO OBIETTIVO

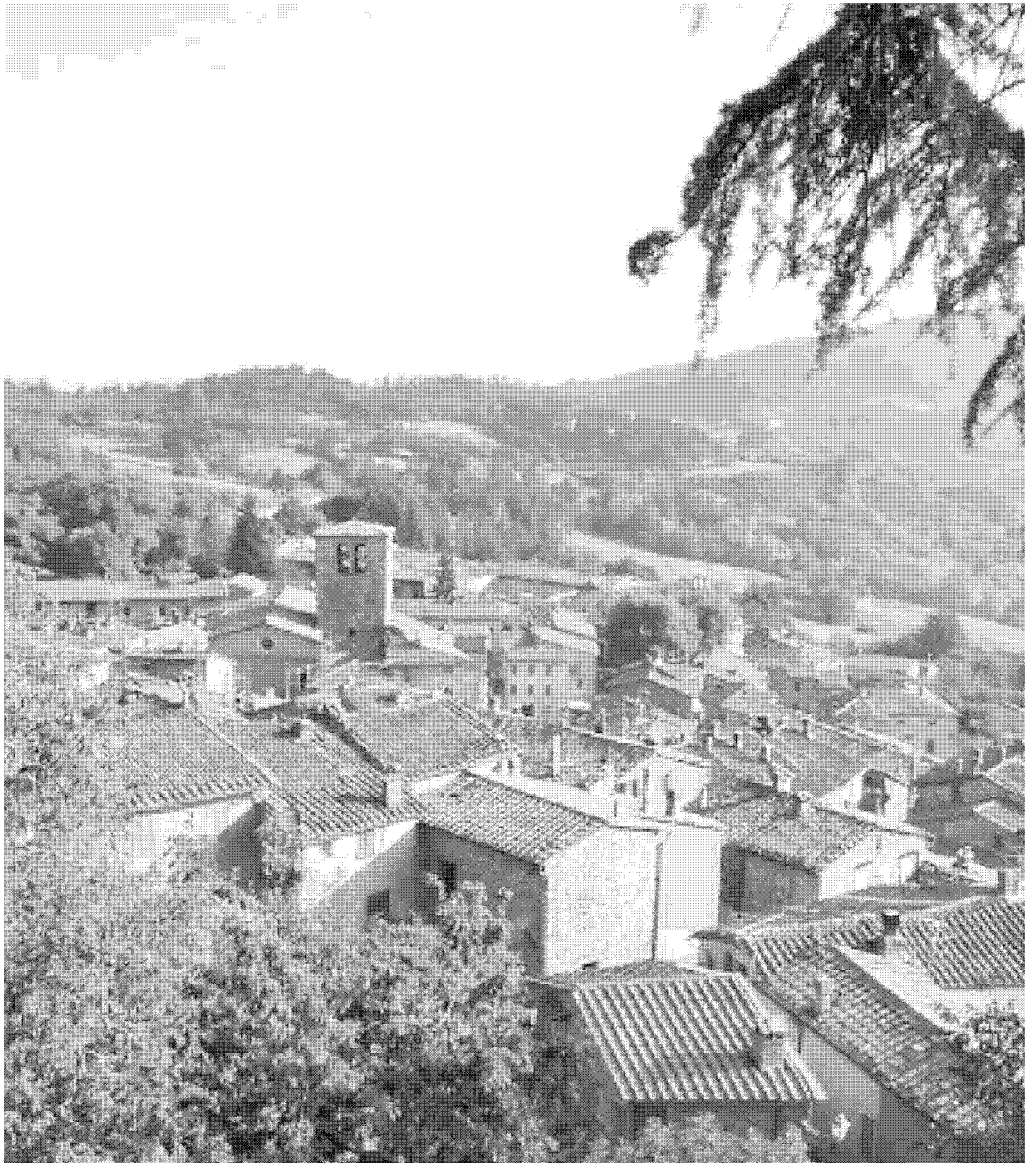
«I nostri concorrenti - ammette il sindaco di Montieri - sono importanti, lo sappiamo. Ma la nostra vittoria noi l'abbiamo ottenuta già venendo selezionati come finalisti. Inoltre il nostro obiettivo vero è un altro. È imporci come sito sperimentale per le energie rinnovabili in Europa. Dopo il successo ottenuto con il primo impianto ci siamo domandati: è sufficiente riscaldare 300 utenze in un paese di montagna con la geotermia? No. Possiamo andare oltre. E abbiamo tentato la strada di Bruxelles per raccontare all'Europa, al mondo, la nostra unicità. Noi abbiamo potenzialità incredibili».

Non solo a parole. Verruzzi ha già un progetto bello e pronto. E più di un'idea. «Nel nostro comune - riprende il sindaco - abbiamo una frazione molto piccola con 60/70 abitanti vicina alle centrali geotermiche che non può essere scaldata sfruttando il vapore di scarto della geotermia. Il Comune non ha fondi per l'im-

pianto. Invece, c'è un'altra possibilità: si capta l'energia dalla terra con fori esplorativi a 150 metri di profondità e con le condotte si porta negli edifici da scaldare. Con una spesa sostenibile questo sistema si può sperimentare a Montieri e se funziona la "geotermia di bassa" si può esportare anche dove non esiste la geotermia di alta potenza».

In questo caso - conclude il sindaco - piccolo diventa la dimensione "ideale per sperimentare progetti con costi sostenibili.

Come la geotermia ha cambiato la vita di tante famiglie in montagna



Sopra una veduta di Montieri. In alto a sinistra i rappresentanti dei cinque progetti finalisti

LA CONQUISTA DI BRUXELLES

